Giov dì 22 Settembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 227

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 — semestre » 12 — trimestre » 6 — mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Clericalismo settario

I Lettori assidui della *Patria del Friuli* possono renderne testimonianza. Noi ognora, discorrendo di *Clericalismo* e di *Clericali*, abbiamo voluto distinguere bene il *sentimento di religiosità de' Popoli* dalla *setta* che osteggiò ed osteggia la libertà civile e l'unità d'Italia. Ed ognora, pur frammezzo alle tante contraddizioni de' politicanti ed a superbi dispregi democratici, esternammo speranze di prossima, o tarda, *conciliazione*.

Ciò dicemmo quasi ogni anno alla ricorrenza della *festa del 20 settembre*; e quest'anno, preannunciandola, abbiamo espresso il voto che essa, in Roma, non fosse turbata da *dimostrazioni provocatrici*. E la *festa* a Roma, anche per l'intervento ufficiale del Municipio e delle Autorità, riuscì ordinata, e non dovrebbe suggerire a nessuno parole di riprovazione od ironie che suonino insulti. In tutta Italia poi, scelto questo giorno per inaugurazioni o manifestazioni patriotiche, non venne in nessun luogo turbato l'ordine pubblico.

Eppure, quasi la menzogna potesse valere eziandio per fatti che si svolsero alla luce del sole ed al cospetto delle moltitudini, i Fogli clericali tentano d'impicciolire la dimostrazione di Roma, e le concordi adesioni che a quella vennero, a mezzo di telegrammi, dai Sindaci delle cento Città! Eppure, *ingrati alle* cure del Governo perchè la *festa del 20 settembre* non avesse a trasmodare per anti-clericalismo, la descrissero e la narrarono con intendimento palese di farla apparire meschinità ridevole!

Ma peggio accadde a Venezia, dove pel *20 settembre* inauguravasi il monumento di Paolo Sarpi; peggio, diciamo, per nuove prove di astio clericale. E sì che trattavasi di un Frate glorificato che ormai appartiene alla Storia! E sì che in quella inaugurazione si usò il massimo riserbo della parola, decorosa sul labbro di tutti gli Oratori!

Almeno tale sembrò a noi, dacchè quelli Oratori, memori del carattere del Sarpi, nulla dissero che irreverente fosse alle credenze; solo ne ammirarono la fermezza e l'opera contro le esorbitanze del Papato a scapito dell'autorità de' Principi. Or, dopo tre secoli, al Vaticano come mai si vogliono dimenticare le tante vicende degli Stati, e le concessioni pur dovute acconsentire da esso, per Concordati o per tacito assenso, allo sviluppo del Diritto pubblico e ai mutati bisogni e costumi dei Popoli? Come mai, a scapito del sentimento di *religiosità*, credere opportuno di maledire l'altro ieri il nome d'un Frate, acclamato grande, per la Scienza e per la Virtù, da uomini probi e cittadini rispettati, e a Venezia che, fra tutte le città italiche, quel sentimento alimenta e serba per tradizione avita?

Se più che al rimpianto del Potere principesco, si badasse al Potere morale da conservare incolume per social beneficio, non sarebbesi scritto *sacrilega la glorificazione* del Sarpi! E non si sarebbe osato persino di imporre vibrata protesta contro il *sacrilego insulto del monumento*, al Monsignore che, in Sede vacante, rappresenta a Venezia il Patriarca!

Simili proteste meno avrebbero suonato acerbe ed irrazionali con la firma del solo illustre Avvocato e Commendatore pontificio che presiede l'Opera de' Congressi cattolici; perchè tutti sanno in Italia essere questi Congressi emanazione di Clericali settarii. Ma che l'Ordine de' Serviti protesti, a mezzo d'una lettera del Padre generale, contro le onoranze al Sarpi, che dovrebbe esserne la gloria per l'alto ingegno e per le opere, lo abbiamo udito con rammarico, poichè v'hanno documenti nella Storia che avrebbero dovuto salvare la memoria del Sarpi da questo fratesco oltraggio. Tuttavia noi perdoniamo anche al Padre generale de' Serviti, che deve tenersi amico il Vaticano, la sua lettera cui il Foglio clericale di Venezia ha voluto pubblicare, quando a S. Fosca inauguravasi la statua. Quello che proprio non ci va, si è altra lettera di Monsignor Mion, che, oltrechè in nome proprio, protesta a nome della Chiesa Veneta. Poichè se ad uomini schiettamente liberali quelle lettere e quelle proteste possono essere indifferenti, l'impressione di esse sulle classi meno colte potrebbe tornare nociva alla *religiosità*; quindi gl'*interessi veramente cattolici*, per zelo di Clericalismo settario, ne potrebbero scapitare assai. Ecco che, per queste intemperanze ed intransigenze, una volta di più si avran posti rgato i doveri chiesastici alla sognata restaurazione d'un Potere sui Principi e sui Popoli, cui la civiltà ha condannato a perire.

G.

Scuola superiore Internaz. di commercio.

Cristoforo Colombo.

L'Italia nostra, che un tempo prese tanta e così gloriosa parte ai traffici tra i vari Stati, anche oggi, dopochè rinacque a novella vita politica, è destinata, in grazia della fertilità del suolo, della postura geografica e segnatamente in virtù della risorta operosità de' suoi abitanti, a riprendere l'antico suo posto.

Ma, come allo svolgimento di qualsiasi facoltà umana è necessaria una ben intesa educazione, così alla gioventù che intende darsi al commercio, è d'uopo offrire una preparazione scientifica e pratica, che la renda certa dei mezzi che occorrono più spediti al disbrigo delle pubbliche e private facende, e la ponga in grado di aprire nuove e più facili vie ai nostri prodotti

Qualche cosa intorno a ciò si è fatto in Italia, ma molto ancora rimane a fare; tanto che persiste ancora nelle famiglie la persuasione che nessuna delle scuole commerciali esistenti in patria, sia in grado di procurare una compiuta istruzione commerciale, e tuttavia perdura l'abitudine di cercare all'estero ciò che si presume non poter trovare nel nostro Paese.

Cotali considerazioni hanno fatto sorgere in alcuni cittadini di Torino, raccolti in Comitato, l'idea di promuovere, la fondazione di una *Scuola Superiore Internazionale di Commercio*, la quale agli insegnamenti teoretici associ, in modo più largo che presentemente non costumi, la pratica applicazione di essi, e sovratutto assicuri ai giovani la piena conoscenza delle pricipali lingue straniere.

Questo Comitato ha considerato che la conoscenza e l'uso perfetto delle lingue straniere, sostanziale elemento della moderna coltura commerciale, non è possibile a conseguire, se non vivendo in mezzo a popoli che le parlano; e che le costumanze commerciali, delle varie genti non possono essere appieno, conosciute se non da chi è costretto a vivere in quell'ambiente stesso da cui quelle traggono la loro ragione.

Nello stesso tempo, esso ha considerato quanto costi oggi alla famiglia un giovine che si rechi a studiare all'estero, ed a quanti pericoli egli sia esposto senza una sicura direzione, affidato soltanto a persone molte volte ignare dell'indirizzo che si deve dare agli studi, e non pratiche della dificile arte di educare; e per conseguenza assai agevolmente ha potuto notare i vantaggi che deriverebbero alle famiglie se i giovanetti, avviati in patria agli studi commerciali, potessero compierli all'estero, sotto la direzione di persone esperte, con un programma conosciuto e col pagamento di una retta fissa, precedentemente stabilita e mite nel maggior grado possibile

In conseguenza di ciò, il suddetto Comitato ha deliberato di dare alla Scuola Superiore Internazionale, che s'intitola a *Cristoforo Colombo*, il seguente *ordinamento*:

È stabilito un corso di quattro anni di studi da compiersi da ogni alunno in Italia, in Francia, in Inghilterra, in Germania, facendo corrispondere il soggiorno in ciascuno di questi Stati ad un anno del corso.

In tal modo gli allievi dovendo usare giornalmente la lingua della nazione nella quale compiono l'anno di studio, si troveranno in condizione di acquistarne piena conoscenza e nello stesso tempo potranno perfezionarsi sia nelle materie proprie del commercio, sia in quelle che si attengono alla coltura generale.

I nostri alunni, compiuto il primo anno di corso in *Italia*, passeranno a fare il secondo anno in *Francia*, il terzo anno in *Germania*, il quarto in *Inghilterra*. In quest'ultimo, ridotto l'insegnamento teorico entro più angusti confini, sarà data più larga parte alla pratica, in quanto che gli allievi verranno collocati, come volontari, presso importanti Case di commercio o Banche, a cura del Comitato e sotto la vigilanza di questo e del Convitto locale ove saranno ospitati

Ai giovani non verrà solo impartita l'istruzione: essi avranno pure, tanto in patria quanto fuori, a cura del Comitato, alloggio, vitto e vigilanza nei Convitti annessi alle scuole, di modo che le famiglie, senz'altro pensiero e con assai modica spesa, affidando i loro figli alla Scuola *Cristoforo Colombo*, li vedranno avviarsi ai corsi in Torino ed uscirne licenziati all'estero, sotto il vigile occhio del Comitato.

Dalle cose fin qui esposte, apparisce che la nostra Scuola si differenzia da ogni altra, in quanto che si propone l'intento di offrire l'insegnamento commerciale teorico e sopra tutto pratico, in quattro dei principali Stati d'Europa, in modo da aprire dinanzi alla mente dei giovani un campo largo e fecondo di cognizioni e di idee nuove.

Il carattere dei popoli, le loro consuetudini, le loro legislazioni, le virtù, le buone istituzioni, i loro prodotti verranno meglio conosciuti ed apprezzati; e quasi inconsapevolmente in seno ai giovani si svolgeranno quei sentimenti di fratellanza universale cui tendono i popoli nelle diuturne conquiste della civiltà.

La Scuola nostra pertanto si informa ad un concetto altamente civile e nello stesso tempo risponde ad un bisogno dell'educazione commerciale moderna.

Ad attuare tale programma, il Comitato ha deliberato di aprire la Scuola in Torino al 15 ottobre 1892, e con essa il corso preparatorio.

Una commissione didattica speciale venne preposta alla vigilanza dell'insegnamento e degli esami.

La Scuola e l'annesso Convitto hanno sede in *via Saluzzo n. 20*, in un grande e comodo locale, nel quale, oltre ad aule spaziose appositamente adattate ad uso di scuole, dormitori, refettorio, ecc.. rispondenti ai moderni dettami dell'igiene, ed oltre ad un giardino, trovasi un *vastissimo cortile coperto, di più che novecento metri quadrati*, ove i giovani, riparati nella fredda stagione e nei giorni di cattivo tempo, possono esercitarsi nella ginnastica e passare le ore di ricreazione.

Le iscrizioni sia per il Corso preparatorio, sia per la Scuola, si ricevono presso la Direzione.

La direzione della Scuola e del Convitto è affidata al signor *Alessandro Emanuel*, Direttore dell'antico Istituto *Fornaris-Marocco*.

Notabili cittadini, illustri nella Scienza, nelle Arti o per uffici pubblici, costituiscono il Comitato generale, il Comitato esecutivo e la Commissione didattica di questo nascente Istituto, che raccomandiamo all'attenzione degli Udinesi e dei Friulani.

Casetto toccato alla Regina di Spagna.

Da San Sebastiano ove soggiorna, la regina di Spagna, insieme al piccolo re ed alle principesse, si recò a far una gita al vicino villaggio di Oyarzun, le cui autorità erano state previamente avvertite. Ma, giunta al villaggio stesso, non trovò alcuno a riceverla; ed è facile immaginare il suo imbarazzo. Fu soltanto dopo aver vagato a caso per un quarto d'ora circa, che un deputato liberale — il quale villeggia poco lungi da Oyarzun — s'imbattè fortuitamente a passare pel punto in cui si era soffermata la regina; e, con sua grande sorpresa trovandola sola coi figli ed attorniata da una folla di contadini, le si fece innanzi offrendosi d'accompagnarla.

Al che la sovrana annuì con evidente soddisfazione.

Non si tardò a sapere che nè l'*alcalde* nè il parroco del villaggio s'erano presentati a ricevere S. M., essendo entrambi sfegatati carlisti. Essi s'erano inoltre allontanati da Oyarzun, senza darsi neppur la briga di delegare qualcuno a fare le loro veci.

Assicurazione automatica.

Un nuovo automata trovasi nel vestibolo della stazione di Berna. È senza dubbio il più recente di tutti quelli sinora esistenti. Introducendovi un pezzo da 10 centesimi, esso getta fuori una polizza d'assicurazione della forma di un biglietto ferroviario di doppio formato e piegato.

Assicurato è colui che inscrive a propria mano il suo nome nella polizza, la quale poi viene timbrata nell'automata stesso ed è valevole sino alle 12 pom. del giorno susseguente.

In caso di morte, di perdita completa di ambedue gli occhi, delle braccia, dei piedi, oppure di un braccio, o di una mano e di un piede — la Società paga 5000 franchi. Per la perdita completa del braccio destro o della mano destra, fr. 2500; per la perdita completa del braccio sinistro o della mano sinistra, di una gamba o di un piede fr. 1000; per la perdita di un occhio, per la rottura di ambedue le braccia o delle gambe, o di un braccio con una gamba, fr. 500; per la perdita completa di 3 dita della stessa mano, per la rottura di una gamba e di un braccio, fr. 250; in ogni caso poi fr. 2,50 al giorno per ogni giorno di incapacità completa al lavoro.

Un viaggiatore di 1.a classe può assicurarsi 4 volte; uno di 2.a 3 volte; uno di 3.a 2 volte.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 16

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

Il segno vendicatore.

— E' una femmina! — disse il medico mostrando al padre, tutto tremante di emozione e di gioja, gli occhi ancora umidi dalle lagrime versate ascoltando le grida della madre, — una creatura perfettamente costituita e che vagiva debilmente.

Il padre si rivolse verso sua moglie, raggiante in viso, e mormorò con un sospiro di soddisfazione: — Ah! è finita!

La madre sembrava sonnecchiare.

Era una donna giovanissina, dai tratti delicati e dolci, dai capegli color biondo cenere.

Stesa sul suo origliere ricamato di merletti, il volto calmo, le rosto, pareva dessa una vera madonnina.

Il marito la contempleva quasi in estasi.

Indirizzandosi quindi al medico, chiese:

— Non soffre più?

— No. Guardate come riposa tranquillamente.

— Dio sia lodato — sclamò allora.

Anche il marito sembrava giovanissimo come sua moglie, non contava infatti più di venticinque anni. Era elegante e snello, il viso ornato di un legger pajo di mustacchi, la tinta pallida, gli occhi intelligenti.

Nella camera, oltre lui ed il medico eravi pure una formosa nutrice, in costume di Normandia, che, preso l'infante l'aveva immerso in un bacino d'acqua tiepida, ajutata in ciò da una giovane donna chiamata Annetta, la cameriera della partoriente, e che sembrava assai più agitata della padrona, in quanto di tratto in tratto rivolgeva attorno a lei degli sguardi così strani, da non poterne comprendere il significato, mentre una specie di tremito, del pari strano, le percorreva tutto il corpo.

Era forse agitata in tal modo, alla vista delle sofferenze, omai del resto cessate o quasi, della sua padrona?

Nessuno avrebbe saputo dirlo; però il suo stato non sembrava punto naturale, e fu per ciò che essendosene accorta, la nutrice disse:

— Ma signorina Annetta.... non bisogna tremar più.... siamo completamente fuori di pericolo, ora!

Il medico s'era accostato alla finestra che aveva anzi aperta, per far che entrasse un po' d'aria pura nella camera.

Era il mese di Luglio; faceva un calore soffocante, e il cielo azzurro era tutto tempestato di stelle.

Era la prima ora del mattino.... Nella profondità del parco, un usignuolo cantava, e quel suo canto soave e passionato faceva ancor sembrare più grande il silenzio e la calma all'intorno.

Il parto aveva avuto luogo in un grazioso castello, innalzato su di un'altura nei dintorni d'Etampes, un di quei castelli moderni, dalle torricelle leggere, spiccanti attraverso il bel verde ameno.

Dirimpetto, delle colline frastagliate da boschetti, scure scure in mezzo alla notte; al di là poi, l'occhio perdevasi in una specie d'infinito senza orizzonte, e dove confondevansi le tinte nebbiose e come fuse assieme del cielo e della terra.

Il medico con lo sguardo sprofondato in mezzo a quella immensità, fu istrappato alla sua contemplazione dalla voce della nutrice, che disse:

— Dottore, è finito.

Egli chiuse di nuovo la finestra e rientrò nella camera, una camera elegante, graziosa, decorata di seta azzurra e di merletti, la camera insomma nuziale preparata per la sposa, che ivi aveva sofferto i giocondi dolori della maternità.

La nutrice gli porse la bambina, il cui corpicino ben tornito e roseo aveva delle rotondità d'angioletto paffuto.

L'uomo dell'arte la prese e con cura diligente e minuziosa procedette alla fasciatura del ventre; poi quand'ebbe finito, la rese alla nutrice, dicendo:

— Ed ora lasciatela dormire...

— Debbo darle il seno?

— Non ancora.... quando si risveglierà... Alternerete il latte con dell'acqua zuccherata, ponendovi una goccia o due di fior d'arancio.

Poscia accostandosi al padre che stava ritto in piedi contemplando amorosamente la sua donna che dormiva:

— Tutto va bene, disse; la madre e la bambina stanno a meraviglia.

— Quanto vi ringrazio — sclamò il giovane sposo.

— Oh, non è il caso!... E' il mio mestiere... Vi indicherò adesso delle prescrizioni elementari, poscia mi coricherò.

— Ne avete bisogno!

— Oh, ci sono abituato...

— Voi non farete ritorno a Parigi che domani?

— Domani mattina; ma non ne andrò senza prima aver visitato la madre e la creaturina.

Il padre accompagnò il medico nella sua stanza, e questi spiegò tutte le precauzioni da doversi prendere.

— Sopratutto, nulla che sia di emozionante... Fatela parlare il meno possibile... Nessun movimento men che leggero nel letto, e sopratutto nessuna corrente d'aria...

— Non ne dubitate. Ma voi credete non esservi più nessun pericolo?

— Nemmeno l'ombra; potete voi pure andarvene a letto.

Così discorrendo, erano giunti nell'anticamera rischiarata da una lampada. Un servo pisolava su di una seranna.

— Conducete il dottore fino alla sua vettura, ordinò il padrone di casa.

— Sissignore.

Medico e cliente si strinsero la mano; indi il padre tornò frettoloso nella stanza della partoriente.

La madre e la bambina dormivano tutte due. Una pace profonda regnava. La nutrice stava seduta, gli occhi semichiusi.

Soltanto Annetta vegliava e un sentimento d'angoscia le si leggeva sul volto.

Il padre, senza strepito, senza dir motto, riprese il suo posto appresso al letto, gli sguardi tutt'intenti sulla moglie che placidamente dormiva.

Un ora trascorse, poi due nella medesima calma... La luce del giorno cominciava ad infiltrarsi dalle finestre.

Annetta disse:

— Il signore non va a letto?

— No.

La dormiente aprì un po' gli occhi, rivolgendo il capo verso suo marito.

— Perchè, diss'ella, non ti sei tu coricato?

— Ah! tu non dormi più — rispose il marito.

— No...

(Continua).

Cronaca Provinciale.

VENTI SETTEMBRE.

Latisana, 21 settembre

Gli edifici pubblici e molte case private avevano esposto jeri le bandiere Nazionali per la commemorazione del 20 settembre 1870: giornata solenne per noi Italiani e per tutto il Mondo civile, perchè in quel giorno, non solamente venne ridonata alla Patria nostra quasi completamente unificata, la sua capitale; ma posto fine al mostruoso connubio del dominio temporale con lo spirituale: perciò appunto questa data, è rimasta e rimarrà memorabile e sacra.

Alla sera nel gran salone della «Bella Venezia», ebbe luogo il banchetto, già annunciatovi che riuscì molto bene, tanto per il servizio che per il buon umore ed armonia fra i convitati. Intervennero: i signori Damiani padre e figlio; il D.r Ermanno Beltrame, l'avv. Antonio Feder, D.r Girolamo Giacometti, l' avv. Cesare Morossi, Cav. Guglielmo Fabris; Medici G. Tacconi ed Antonio Bosisio; signor Domenico Giacometti, Francesco Carli, G. B. Zuliani, Giacomo Samueli, l' Ingegnere Giov. Bertoli, sig. Vittorio Biaggini, Francesco Zuzzi *junior*, Giov. Rossetti, Avv. Virgilio Tavani, sig. G. Cassis farmacista, sig. G. B. Asquini, Giuseppe Orlandi, Avv. E. de Thinelli, l' Ing. Paolo Scarpa, sig. Ermanno Rossetti, sig. Giorgio Gaspari, Giuseppe Foghini Consigliere provinciale, venuto appositamente da S. Giorgio di Nogaro, ed il Capitano Ugo Bedinello iniziatore della festa.

Il simpatico nostro Deputato, Dottor Giuseppe Solimbergo, mandò da Venezia il telegramma seguente:

«Dolente siami impedito intervenire «anche quest'anno banchetto commemorativo venti settembre Latisana pregovi farmi presente spirito cari amici «convenuti, cui mando fraterno saluto «da Venezia che oggi innalza monumento Paolo Sarpi, sangue friulano, «indomato propugnatore diritti Stato «contro Vaticano.»

Così pure l'amato nostro Sindaco, sig. A. Marin ebbe il gentil pensiero di telegrafare da Venezia assieme al D.r Etro segretario Comunale: «Assistiamo «in ispirito agape fraterno, inneggiando «Roma Capitale; saluti ai banchettanti».

L'amico D.r Bortolotti che era stato invitato, mandò da Palmanova il telegramma seguente:

«Non potendo personalmente, partecipo con lo spirito patriotica riunione «e penso il giorno che festeggeremo «liberazione..... Ideal Patria in noi «sempre viva, venga pur domani guerra, «siamo pronti».

L'avvocato Antonio Feder, il brillante oratore, con nobilissimi parole e colla sua elegante e poderosa facondia, fece la narrazione della cerimonia inaugurale del monumento a Frà Paolo Sarpi a cui egli assistette. Parlò del gran Servita; di questo grande del pensiero laico, che la gloriosa Repubblica difese contro la Curia Romana, in allora strapotente e invadente; sferzò di santa ragione i moderni farisei; ricordando con frase vibrata e tagliente le loro male arti, i roghi, ed il loro Regno Satanico. Chiuse il suo splendido discorso mettendo in evidenza l'apatia dominante, lo scetticismo e l'accidia che vieppiù si vanno radicando; volle far appello al sentimento patriottico dei latisanesi per costituire qui una sezione della Società Dante Alighieri; l'idea fu accolta con vero entusiasmo e lì per lì, si sottoscrissero tutti gli intervenuti. Parlò poscia il dottor Bosisio, trentino, ben felice e contento che la Dante Alighieri abbia finalmente vita anche a Latisana.

Il dottor Girolamo Giacometti, portò un'evviva all'Italia ed al Re con bellissimo discorso.

Vi riporto alcuni periodi che ho potuto notare:

Una fede inconcussa nelle nostre sorti, un'indomita costanza ci portarono sotto le sue mura. Roma ci apparteneva, onde quella pia breccia del 20 Settembre 1870, non fu già il risultato d'un materiale assalto, ma la logica conseguenza del più giusto diritto. Per cui il gran Re, le cui venerate ceneri riposano nel Pantheon d'Agrippa salendo pei sette colli, potè ripetere in un senso più altamente civile e morale, l'antico motto *Hic manebimus optime*.

Da quella breccia sgorgò un torrente di luce che irradiò Italia tutta e che in un solo amplesso congiunse le cento città sorelle cui già in origine Roma aveva dato e potenza e gloria. Da quel giorno la maestosa figura d'Italia sorse secura di sè, e fu segnata com'era novella nella storia della civiltà. Distrutto un passato medioevale, la libertà del pensiero e la libertà di coscienza infransero le dighe innalzate dalla intolleranza e dall'oscurantismo.

Oggi ancora s'inaugura a Venezia il monumento al grande Servita Paolo Sarpi, onore della Repubblica...

Il nostro ordinamento politico, il grado di rispetto di cui gode Italia, solennemente emersero ne' giorni trascorsi, tra le salve festose ed il rombo dei cannone delle squadre d'Europa. Perciò, fidando nell'avvenire della patria, e superbi delle nostre conquiste cementate dal sangue di prodi e di martiri, concordi di volontà e d'affetti, porgiamo oggi pure un tributo di gratitudine alla memoria del gran Re ed ai caduti di Porta Pia. *Viva Italia! Viva il Re!*

L'avvocato Virgilio Tavani, tenne un applaudito discorso di forma eletta e concettosa. Ricordò opportunatamente il famoso «jamais» del famigerato Ministro di Napoleone III, lo sprezzante detto di Metternick: «essere l'Italia un'espressione geografica»; ed accennò alla Santa Benedizione di Pio IX del 1848. Fece la storia dei nostri trenta anni di vita politica; apportatrice di pace e civiltà e del progresso dell'umanità; parlò dell'omaggio riportato ultimamente nelle feste di Genova; e brindò all'Italia e ad Umberto I.

Invitato lo scrivente a dir qualcosa, non potè esimersi; fece quindi il seguente discorsetto:

«Col secolo che sta per finire, va pur » cessando la moda dei brindisi. Io sono » socio del Club internazionale, cosidetto » dei *para-brindisi*. Ciònullameno, questa sera, non posso non rompere la » consegna e voglio portare un brindisi alla *Stella d'Italia*, che giorni or » sono in Genova, brillò di gloria imperitura. Alziamo i bicchieri e facciamo » un evviva all'Italia libera dalle Alpi » al Mare!»

U. B.

Pel 20 settembre. Un annegato.

Pordenone, 21 settembre.

Alcuni giovinotti che impararono dai vecchi di tener sempre a cuore quanto risguarda il patrio risorgimento, organizzarono per ieri sera una splendida dimostrazione a ricordo della storica breccia che ci diede la Capitale *Roma*.

Fra i molti di essi, voglio segnalarvi quelli che, divertendosi, perchè trattasi d'una Società di buontemponi, hanno proposto a bandiera le magiche parole *Patria e Libertà*. Promotori furono Antonio Crovato, Giulio Bertossi, Giuseppe Ario di Antonio, Angelo De Mattia, Masatti Antonio di Luigi, ed altri.

La magnifica fiaccolata partì, con a capo la Banda, dal Municipio e percorse tutta la città. Si fermò dinanzi la casa Candiani, su cui havvi la lapide che ricorda come nel 2 marzo 1867 vi ospitò l'Eroe dei due Mondi.

Felicissima l'idea del signor Romolo D'Olivo che dall'alto della vetusta torre di Bassano, accendendo dei bengali, contribuì a rendere più divertente la fiaccolata.

Ieri mattina ore dieci, si annegò nelle acque del Noncello, certo Giacomo Marchetot d'anni 64 barbitonsore. La miseria lo spinse alla fatale fine.

Signori della Congregazione di Carità, provvedete per impedire simili casi!

B.

Cronaca Spilimberghese.

Spilimbergo, 21 settembre.

Il 20 settembre solenissima tra le Feste nazionali, venne qui pur festeggiato come meglio per noi si poteva. Al mattino e alla sera il suono della Banda civica lungo il paese. Il vessillo nazionale sugli edifici pubblici e privati. Illuminazione a giorno del Teatro Sociale dove agisce applaudita la brava comp. drammatica diretta da quella perla di gentiluomo e di artista che è Saverio Osti.

Spilimbergo, che fra parantesi, è il paese dove le maestre nascono come i funghi (mangerecci) e si moltiplicano come micròbi (innocentissimi), Spilimbergo assiste da qualche settimana a una commedia tragico buffa che si potrebbe intitolare *La Magistreide*. Sedute consigliari che si ripetono e si annullano. Ricorsi e riricorsi delle parti credute lese. Telegrammi che vanno, vengono, s'incrociano, senza intendersi: un disordine, un trambusto, un tafferuglio, un caos. E tutto ciò pel grande affare della nomina di una maestra ad un posto vacante nelle nostre scuole elementari!!!

L. P.

Si lavora per la festa.

Codroipo, 22 Settembre.

Fervono con slancio ammirabile i preparativi per la grande festa del 25 corr.

Lo spirito d'iniziativa e d'intraprendenza ha qui forti campioni. Un affaccendarsi continuo, incessante, dimostra splendidamente come si voglia che la festa riesca degna delle tradizioni di Codroipo e del santo e umanitario scopo pel quale è indetta.

Il Comitato fa le cose a dovere. I lavori per la *Pista* sono pressochè ultimati, e ora si dà mano a quelli per l'illuminazione, la quale è indubitato che riescirà attraentissima, fantasmagorica, qualche cosa di grandioso.

Immaginatevi un'illuminazione aerea all'altezza di 50 metri, con palloncini alla veneziana, fatta mediante fili di ferro, che partendo dal culmine del nostro superbo campanile avranno varie diramazioni.

Tutti dunque a Codroipo! Tutti a visitare questo ameno Paese, topograficamente bello nelle sue forme bizzarre, caro per la proverbiale ospitalità dei suoi abitanti.

La banda continua seralmente le prove, ed io sono convinto che si farà onore, anzitutto per la razionale istruzione avuta dai singoli componenti la medesima, e poi perchè composta di elementi omogenei.

V. G.

Una rettifica. Le feste di Codroipo.

22 settembre.

Quadruviensis scrive che le bandiere tricolori qui esposte nella ricorrenza del 20 settembre erano *tre*.

Non fu esatto, poichè una l'aveva esposta il Municipio, due l'ufficio postale, una il direttore del Registro, una la Pretura, una i R. Carabinieri ed una finalmente il *nuovo* Figaro Bertolini.

In totale erano sette le bandiere esposte; la dimostrazione quindi qui fatta per solennizzare la caduta del poter temporale dei papi, fu più imponente di quella che voleva far credere il corrispondente del *Giornale di Udine!*

Mi viene riferito che ad onta dei tanti avvisi d'ogni dimensione sparsi anche entro le mura della nostra città, e ad onta della spietata *reclame* fatta dai tre corrispondenti di giornali, la maggioranza degli Udinesi ignora ancora quanto si farà a Coproipo domenica ventura. Riassumerò quindi il programma della grande festa popolare la quale se, come si spera, sarà favorita dal tempo, riuscirà *grande* davvero.

All'alba del giorno 25 musica su tutta la linea! Noi saluteremo in piedi la nuova banda, che potremo finalmente chiamar nostra, e che speriamo di conservarla *ad perpetuam rei memoria*. Seguirà l'apertura del *Tiro al Passero* e, forse, anche allo storno.

Io probabilmente ci assisterò.... in ispirito, perchè sono un accanito abolizionista della pena di morte.

Alle ore 9 ant. si porterà al fonte battesimale la bandiera delle signorine. E' un sacramento indispensabile. Il battistero sarà eretto sulla pubblica piazza. Il sacerdote sarà il presidente della Società Filarmonica: le *comari* due signore del paese; io e l'altro signore ve le accompagneremo, diremo le giaculatorie a parte!

Alle ore 10 scenderemo le scale della nostra sala Ajace, per assistere alla distribuzione dei premi agli alunni che più si distinsero durante l'ultimo anno scolastico.

Per le ore 10 1/2 è fissata la Gara del Tiro al Passero. Ahi che carneficina!

Ieri uno dei carnefici, il feroce Arrigo, in un esercizio di prova su quindici passeri, ne ha ucciso quindici. Lo raccomando.. alla repubblica francese!

La mattina del 26, sarà in tal modo sbarcata e dopo avremo tutto il diritto di andare a mangiare un boccone.

Nelle ore pomeridiane tutto il pubblico si riverserà in giardino.

Alle ore 2 arriverà la banda di San Vito che sarà ricevuta da quelli del paese.

Seguiranno gli spettacoli annunciati: corsa dei velocipedi del Veloce Club di Udine, Corsa degli asini.. del veloce Club di Codroipo!

Seguirà la tombola, anzi le tombole del... conte Panigai e del suo scudiere; indi la tombola vera, indicata nel programma e di cui premi sono i seguenti: prima tombola lire 150 — seconda tombola lire 75 — Cinquina lire 50

Negli intervalli ci saranno giuochi diversi e musica.

Alla ore 6 pom. — l'elegante piattaforma sfarzosamente illuminata sarà invasa dalla bollente gioventù che darà così principio al ballo Popolare.

Alle ore 8 nella piazza principale avrà luogo il grande concerto delle bande di San Vito e Codroipo. Intanto dall'alto della torre pioveranno i raggi luminosi; e la vasta piazza sarà convertita in un immenso padiglione.

L'illuminazione fantastica, l'ascensione di palloni areostatici, i fuochi d'artificio e la grande fiaccolata chiuderanno la festa.

Tale festa è fatta a beneficio della.... *triplice alleanza*, la quale si incarna in queste tre potenze: Congregazione di Carità Società Operaia - e Società Filarmonica.

La prima soccorre il proletario, l'altra viene in ajuto dell'operajo infermo, la terza ci guarisce dai mali morali.

Questa triplice e veramente santa alleanza non ha, come si vede, aspirazioni belliche, non vive sulla punta delle bajonette, non peso sul bilancio della nazione, ma trae unicamente la propria esistenza, dall'amore e dalla filantropia dei cittadini.

Soccorriamola.

Il nuovo Cronista.

Fallimento a Cividale.

A Cividale è fallita la ditta Tomadini e Leonarduzzi, negoziante in tessuti. Fu nominato curatore il signor Corrado Gabrici.

7 ottobre convocazioni dei creditori per la nomina definitiva del curatore; 21 ottobre termine per la presentazione dei titoli; 7 novembre chiusura della verifica dei crediti.

Contro un passivo di lire 30,702 39 sta l'attivo di L. 27,339.21 — così almeno risulta dal bilancio presentato.

Morte accidentale di un bambino.

In Casarsa, il bambino Fraresso Adamo di anni due, trastullandosi sul ciglio di un fosso, cadde nell'acqua dove annegò miseramente.

Il nuovo Sindaco.

Attimis, 21 settembre.

Finalmente anche il Comune di Attimis dopo aver penato, ha il suo Sindaco nella persona del signor Giovanni Salvatore Muras.

Il Muras, nato a Villanova di Sassari in Sardegna, fece la campagna del 1859 prendendo parte a S. Martino quale Bersaglire, eppoi nel 1866 come carabiniere adetto allo stato maggiore di Garibaldi fece la campagna del Tirolo.

Dippoi per molti anni ebbe la residenza, come carabiniere ad Attimis, ove potè conoscere le tendenze degli abitanti e per ciò a me pare che nella nuova carica possa dare buoni risultati coadiuvato in ciò anche dalla Giunta.

Si tratta insomma di giovare al Comune, specialmente nelle finanze che non sono in troppo florido stato.

Chi vivrà vedrà.

Intanto, speriamo. X. Y. Z.

Ad ognuno il suo.

Feletto Umberto, 21 settembre.

Genova, Lonzano, Fagagna, Latisana, Pordenone e Cividale tutti furono in festa nei giorni passati, ora poi spetta a Feletto Umberto di far la sua..

Difatti Domenica 25 corr. sarà ivi la rinomatissima Sagra di S. Vincenzo.

Già i paesani hanno dato principio ai preparativi occasionali per mantenere il buon nome che detta sagra si è meritata in passato.

Due piattaforme per ballo sono fin da Lunedì arrivate a Feletto.

Si parla di altre feste da ballo ancora, e tutte con scelte orchestre udinesi e fuochi artificiali.

La distinta Banda del paese suonerà in processione e sulla piazza principale.

Inoltre, sarà attivato un servizio speciale di Tram, carrozze e carrozzelle dalla Porta Gemona di Udine, a Feletto Umberto, per comodità dei signori cittadini.

Tutte le osterie, saranno provviste per tale circostanza di buoni vini e non parlo poi della spaziosa ed allegra Locanda al *Leon d'Oro*. Basta il *programma* per destare la volontà di farle una visita: Ballo, eccellenti bottiglie di vini nostrani vecchi appassiti, birra, vini nostrani e frambroa, vecchi e nuovi, cibarie in genere e una bella quantità di polli, per cui c'è proprio il caso di dire: tutti a Feletto Umberto il 25 corr., coloro che vogliono passare un giorno di allegria.

Nuova cooperativa di consumo.

Sacile, 21 settembre.

Alcuni possidenti ed esercenti del paese si sono costituiti in Comitato promotore per la fondazione di una Società cooperativa di consumo con forno, macellerie e magazzino cuoio.

Uno schema di statuto verrà quanto prima stampato e divulgato in tutti i Comuni del mandamento, perchè il pubblico prenda ampia conoscenza dei sicuri vantaggi dell'istituzione.

Verrà poi convocata in Sacile l'assemblea generale degli invitati aderenti, per la votazione dello statuto definitivo e per la firma dell'atto costitutivo dell'Associazione.

A tempo debito vi manderò in argomento più ampie notizie. Per ora basterà che io vi dica che alla testa del Comitato vi sono persone della massima solidità finanziaria e di provata capacità amministrativa.

In aspettativa.

De Lellis cancelliere al Tribunale di Pordenone, fu collocato in aspettativa per un quadrimestre.

Perfido figlio.

In Feletto Umberto venne arrestato Ferugho Augusto, perchè responsabile di continue sevizie e malitratti verso suo padre, allo scopo di carpirgli danaro per darsi alla crapula.

Mania suicida.

Venezia, 21 settembre.

Il negoziante Giuseppe Cappellini di 52 anni, di S. Vito al Tagliamento, domiciliato a Venezia da parecchi anni, ieri, dopo aver detto a una donna che viveva con lui, che sarebbe uscito, si rinchiudeva nella propria stanza. Spinta da un triste presentimento, la donna, dopo breve attesa, entrò, sforzando la porta della stanza, dove trovò il povero Cappellini steso per terra avendo il collo legato ed una gamba del letto, gli occhi fuori dell'orbita; il volto paonazzo e sullo sparato della camicia abbondanti deiezioni.

Ella tagliò la corda con la forbice e liberatolo, lo collocò sul letto.

Durante il resto della giornata, il Cappellini si mostrò tranquillo e la donna riteneva che anche questa volta sarebbe passata liscia.

Ma ieri sera alle nove, attratta da grida, corse nella camera — il Cappellini aveva tentato nuovamente uccidarsi, trangugiando delle capocchie di zolfanelli.

Accorso il dott. Vivante, prestò al sofferente le cure prescritte dalla scienza e lo richiamò in vita.

In seguito però al suo rapporto, pervenuto ieri sera all'ufficio di P. S. di San Marco, quegli agenti si recarono al domicilio del Cappellini e lo trasportarono all'ospedale, dove fu ricoverato in sala d'osservazione.

Durante il tragitto, il Cappellini tentò di slanciarsi nel canale; ma gli agenti che gli stavano ai lati lo trattennero.

NOTE GORIZIANE

(Nostra corrispondenza)

Gorizia, 21 settembre.

A Gradisca. Domenica a Gradisca, dunque, festa a pro della *Lega Nazionale*, gruppo locale. Sul celebre e classico Mercaduzzo alle 4 pom. principierà un grandioso *festival*. Concerto di quel corpo musicale, fiera di ricchi e variati oggetti al prezzo unico di 10 soldi. Poi un padiglione della *colonia americana*, Museo americano. Si venderà pure un *Numero unico* contenente scritti di egregi letterati.

Alle 6 1/2 pom. al teatro, trattenimento variato, poi ballo popolare, illuminazione fantastica ecc.

Mi consta che il comitato chiese alla Società ferroviaria Meridionale l'attivazione d'un treno speciale a prezzi ridotti con partenza da qui alle 2 pom. e ritorno alle 11 dalla stazione di Gradisca - Sdrassina. Attenderò risposta affermativa.

Pagina d'amore. — Non è quella dello Zola, ma certo è una pagina parigina.

Da qualche anno dimora nella nostra città a brevi e lunghi soggiorni, una signora dalla forma di pertica o parafulmine, che veste da papagallo, che conosce e scrive quattro o cinque lingue, che è divisa dal marito, che fa la cantante, l'artista drammatica dilettante, la scrittrice, una figura non bella ma simpatica; vaporosa, isterica. Una creatura delle più strane che si possa imaginare. Figuratevi, oggi spende, spande e spreca molti fiorini; domani non ha denari da pagare il conto degli alberghi... già, degli alberghi, perchè dorme in uno e mangia in un altro. Tutta la città una volta parlava delle sue stranezze; oggi nessuno vi fa più caso, essendovici abituati.

Era sempre una meteora sin allora, perchè arrivava qui con uno che si reputava un Creso e che essa a quanto si dice succhiava, poi spariva e non si udiva parlar più di lei, quando ritornava con altri... e si diceva: è una relazione d'amore. Da ciò capirete quale sirena essa era.

Negli ultimi tempi aveva stretta relazione con un giovanotto goriziano, giovane di buona famiglia. Si vedevano a passeggio ed a scarozzare per la città. Poi si seppe ch'erano partiti da qui per Trieste, Pola e Fiume.

Il padre del giovanotto, stanco e stufo di questa relazione, pregò la Polizia di Fiume ad arrestarlo ed a condurlo quale figliuolo prodigo a casa; il che avvenne la scorsa settimana, giacchè il giovanotto da Fiume giunse qui con una guardia in borghese.

Alla eroina, che voleva corrergli dietro, venne dalla locale Sezione di Polizia decretato il bando, e così ebbe fine questa pagina d'amore.

Concerti. Abbiamo alla vista due importanti concerti, uno del maestro Tandelli distinto maestro di violino e l'altro del giovane Guido Mailing.

Ritorno. Ieri sera ritornava da Vienna il Podestà D.r Maurovich ed oggi riprendeva la sua attività.

Durante la sua breve assenza firmava gli atti il primo aggiunto D.r Verzegnassi.

Il perdono di Merna. Domenica, come tutti gli anni la domenica che segue la settimana delle quattro tempora d'autunno, avrà luogo il pellegrinaggio al Monte Grado o meglio detto *Perdon di Merna*. E' tutti gli anni il primo giorno che si spaccia il vino nuovo. Quest'anno però la Luogotenenza proibì la vendita e ciò per le precauzioni sanitarie prese contro il colera.

Omaggio a Cialdini.

Il Ministero della guerra, soddisfacendo ad un desiderio espressogli a nome delle Marche, farà fondere un cannone papalino per far una corona da deporsi sulla tomba del generale Cialdini, vindice a Castelfidardo della libertà di quelle provincie.

Scenata tra generali russi seguita da arresto.

A Varsavia, il comandante del Corpo d'esercito Liostunow, dopo aver rimproverato il generale Riesenkampf per l'indisciplinatezza della sua divisione, lo consigliò di domandare un trasloco.

Il generale Riesenkampf, tolto di tasca un revolver, cominciò a colpire col calcio il Liostunow che si difese a pedate.

Gli astanti arrestarono tosto, il generale Riesenkampf.

Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 22 Settembre 1892 —

	21 Settembre						22 Settembre	
	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap
Temperatura	26.8	26.8	19.	27.5	14.	19.3	17.	12.7
Pressione atmosferica.	756.	755 5	756.2	—	—	—	757.	
Provenienza dei cirri . .								
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Cirroso-Sereno							

NOTE Bello

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma 5.46 Passa al meridiano: 11. 49.17 Tramonta ore 5.53 Fenomeni importanti	Luna	leva ore 6.56 m tramonta ore 6.36 s età giorni 1.4— Fase	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. +6° 2' 55"

Risposta... forse non abbastanza esauriente.

Abbiamo assunte informazioni per poter dar risposta al quesito che il nostro giornale fece ieri sotto le voci del pubblico, e siamo in grado di far sapere oggi che a Lonzano non poteva esserci una rappresentanza ufficiosa del nostro municipio per la semplice ragione che non si interviene mai ufficialmente là, dove non si è invitati, e che a Venezia non potè recarsi nè il Sindaco, nè un assessore per motivi che a loro non si possono certamente imputare; ma però il Municipio nostro scrisse a quello di Venezia facendo plauso e piena adesione in nome della città, alla solennità in onore di Fra Paolo Sarpi.

Del resto a Lonzano, come i nostri lettori hanno appreso, v'erano — in forma privata sì — ma senza per ciò cessare di essere membri della Giunta municipale di Udine, due dei nostri assessori.

E poichè fu domandato ripetutamente *cosa* intenda fare la nostra rappresentanza cittadina pro Zorutti, ricorderemo in quest'occasione che la Giunta e l'Accademia si occupano concordi a preparare onoranze modeste (leggi economichè!!), ma decorose al nostro paese.

Il fatto di jerl'altro sera.

La Del Mestre Lucia, la moglie del Giuseppe Simeoni che jeri fu tratto in arresto, avrebbe confermato quanto ieri dicemmo: che cioè si buttò da sola dalla finestra, in un momento di terrore al vedere il marito furibondo in modo che mai non lo vide a quel punto.

Ella, del resto, perdonavagli, perchè il marito, quando è sincero, è buono, amorosissimo; ha solo la disgrazia, quand'è bevuto, di non saper più quel che fa, e di eccitarsi anche senza nessun motivo giustificabile.

Il famigerato Musan.

Le guardie di città accompagnarono iersera al corpo di guardia e dichiararono in contravvenzione Villavolpe Giuseppe detto Musan di anni 33 — il solito titolo di ubbriachezza ripugnante e molesta.

Mala femmina e ladra.

Fu arrestata jeri la meretrice Nardini Teresa, d'anni 26, da Fontanafredda quale imputata del furto di un orologio d'argento con catena, del costo di lire ... in danno di Noacco Pietro d'anni ... da Beivars.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 darà: *Se me vedi vegnir a casa in gondola usa el pagion.* Con ballo grande.

Interessante avviso.

Ci onoriamo portare a conoscenza degli esercenti, commissionari, sensali ... e al pubblico indistintamente, che ... 1 settembre abbiamo trasportati i nostri magazzini vini da fuori Porta Grazzano a quella di Pracchiuso, e precisamente nei locali sigg. Fratelli Narduzzi. Ivi teniamo depositate ottime e diverse qualità di vini garantiti ed a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.

Aggiungiamo inoltre che nella prossima stagione delle vendemmie, terremo assortito deposito uve di diverse qualità a prezzi correnti.

Nutriamo fiducia di essere onorati da ... ordini e di continuare gli affari con i tanti clienti che da moltissimi anni ci onorano della grata loro adesione; e ci impegnamo di procurarci sempre la loro piena soddisfazione con esattezza, garentia ed onestà che sempre adoperammo.

Fratelli Fenili.

Ringraziamento.

I fratelli Franchi porgono vivi ringraziamenti a tutti quelli che volenterosamente concorsero ad estinguere l'incendio sviluppatosi domenica 19 corrente nella casa domenicale del loro stabile in Privano.

Ringraziano poi in specialità il sig. Capitano Della Martina, Vice Direttore dell'allevamento cavalli di Palmanova, i Reali Carabinieri e le R. Guardie di Finanza che rimanendo sul luogo fino a che l'incendio venne domato, con la loro direzione e sollecitudine evitarono danni maggiori.

Udine, 21 settembre 1892.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.25 Marchi a 127. — — Napoleoni a 20.55

Il prof. Luigi Bernardi, la signora Maria Villardi, il prof. don Antonio Villardi, la signora Carlotta Villardi-Cattini, la signora Virginia Bernardi, il signor Pietro Cattini e le signore Maria ed Elisa Villardi, partecipano coll'animo straziato la morte della signora

Cristina Villardi - Bernardi

loro rispettiva moglie, figlia, sorella, cognata, nipote e cugina, avvenuta alle ore 11 e mezzo pom. del giorno 21 mese corrente.

Pregano d'essere dispensati dalle visite.

Udine, 22 settembre 1892.

I funerali seguiranno nella Chiesa Parrocchiale di San Nicolò, domani venerdì 23 corrente, alle ore 5 pom. partendo dalla casa N. 32, Viale Venezia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Bagnaria Arsa.

Avviso di concorso.

Fino al 31 ottobre p. v. rimane aperto il concorso al posto di Medico condotto di questo Comune per la cura gratuita dei poveri verso l'annuo stipendio di L. 2500.00 oltre a L. 100.00 quale Ufficiale sanitario e L. 40.00 per le vaccinazioni.

La popolazione del Comune è di 2621 abitanti ripartiti in 5 frazioni, di cui circa una metà hanno diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze debitamente corredate entro il suindicato termine, e l'eletto assumerà il servizio col 1.o Gennaio 1893, fissando la residenza nella frazione di Sevegliano.

Il Capitolato di Servizio è visibile presso l'Ufficio Comunale.

Sevegliano, li 8 Settembre.

Il Sindaco f.f.
Pietro Trevisan.

Gazzettino Commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 19 settembre.

La settimana che si apre, lascia travedere la seria continuazione di tutte le buone tendenze già in corso.

Numerose ed insistenti anche oggi, furono le domande, con desiderio evidente di operare da parte del compratore, reso però quasi impotente dalla deficienza del genere.

Le poche transazioni fatte nei titoli fini, che sono ricercatissimi tanto nelle greggie che nei lavorati, indicano volentieri qualche piccola frazione di rialzo.

Maggiormente si operò nelle greggie di secondo ordine, titoli medii, ed a prezzi che variarono da L. 50 a 51.50. Scarsità sentita di lotti bozzoli, trattabili tanto nelle qualità nostrane che del levante. Nella strusa, i compratori sembrano un po' più riflessivi, mentre i detentori hanno pretese ognor più sostenute.

Cotoni.

Liverpool, 16 settembre.

Vendite probabili di cotoni, balle 12000. I cotoni pronti apersero fermi.

Middling americani	4 1|16
Good Oomra	3 1|2

I cotoni a consegna apersero fermi a prezzi in rialzo da 1\|64 a 1\|32 di denaro.

Nuova York, 17 settembre.

Le entrate dei cotoni, in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 14,800.

Middling Upland pronto cent. 7 3\|10

I cotoni futuri chiusero sostenuti in rialzo da 4 a 7 punti.

Mercato Granario.

Ecco come venne quotato all'ettolitro sulla nostra Piazza:

Frumento	da L. 16.25	a	17.55
Granoturco vecchio	« —.—	»	—.—
» nuovo	« 9 50	»	11.—
» » Giallone	» —.—	»	—.—
Segala	» 11.—	»	11.50
Lupini	» 8.30	»	8.35

I nuovi passi del cholera.

Il cholera ha fatto la sua comparsa prudentemente finora; cioè con pochi casi — a Berlino ed in Gallizia.

Il famoso dottor Koch dichiarò essere di parere che l'epidemia non cesserà presto, piuttosto si mitigherà durante l'inverno, ma ripiglierà con vigore nella prossima primavera.

Speriamo ch'egli sia fuori di strada, questa volta, come già quando prevedeva mirabilia col suo ritrovato per guarire la tisi.

Notizie telegrafiche.

L'Ungheria in onore di Kossuth.

Budapest, 21. Il 90.o genetliaco di Kossuth venne festeggiato in tutta l'Ungheria senza gravi incidenti.

Si calcolano ad oltre 2000 i dispacci spediti in questi giorni al grande esule a Torino.

Al ritorno della deputazione da Torino, si terrà un'altra festa popolare con fiaccolata.

Una vittoria francese nel Dahomey.

Parigi, 21. Il colonnello Doods telegrafa al ministero della marina in data Dogba 19 corr.: Oltre 4000 dahomesi attaccarono il 19 corr. di mattina i francesi che li respinsero vigorosamente a parecchie riprese. I nemici si ritirarono lasciando numerosi morti ed armi a tiro rapido. Le perdite del nemico sono calcolate un terzo dell'effettivo; 4 francesi sono morti, 15 feriti, fra cui il comandante della legione estera che soccombette in seguito alle ferite.

Parigi, 21. Tutti i giornali vantano la vittoria delle armi francesi nel Dahomey.

L'esercito sconfitto dal colonnello Doods è quello del fratello del re.

Esso lasciò le posizioni che occupava fra le truppe francesi e Ahomey.

Ne risulta che la via ad Ahomey (la capitale) è libera.

Pare che il colonnello Doods si spingerà sempre più innanzi.

Credesi che i dahomesi insorgeranno ed uccideranno re Behanzin.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

D'affittare Casa interna con Orto in via Poscolle al N. 55.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene 6 vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	L. 0.80
Nero di Conta d'Albana	» 1.00
Idem	» 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti.

Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Vino da pasto per famiglie a Cent. 40 al litro

Aceto di puro vino a Cent. 50

Collegio-Convitto Bolzoni

(Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli)

Bologna Via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsias elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze, continuano le lezioni.

Retta annua dalle **600** alle **900** lire.

Chiedere programmi alla Direzione.

N. B. Il Collegio ha una succursale fiorente e rinomata anche a Casalmaggiore sulla linea Parma Piadena. Retta annua L. 400.

SI AVVISA

che la Banca Nazionale

paga in contanti le Obbligazioni del Prestito a Premi

Bevilacqua La Masa

sorteggiate a tutto il 30 Giugno u. s. con vincita del rimborso a Premio e del rimborso a Capitale. — E dal 1.o Novembre prossimo pagherà quelle che devonsi sorteggiare il

30 corrente Settembre

Le Obbligazioni che concorrono a tutte le vincite da estrarsi nelle future Estrazioni costano L. **12.50** cadauna, si vendono dalla Banca Nazionale, dalla Banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 — Genova e dai principali Banchieri e Cambiovalute 4

Una Obbligazione può vincere 400.000 Lire

Collegio Convitto Donadi

— UDINE —

Figliale vera del rinomato *e frequentatissimo* Istituto Donadi di Treviso *che conta 16 anni di florida vita —*

Locale ampio, isolato, con vasto cortile, loggia ed orto, prossimo alle R. Scuole della città, in posizione elevata e ridente fra le ferrovie di Venezia *e* Palmanova *— Scuole elementari interne —*

È aperta l'iscrizione *pel nuovo anno scolastico e conta ormai numerosi alunni delle più ragguardevoli famiglie cittadine e friulane. —*

Per programmi e schiarimenti, rivolgersi alle Direzioni o in Treviso o in Udine —

Udine, Settembre 1892.

G. B. Degani.

Avvisa che anche quest'anno sarà provvisto di

UVA

delle distinte plaghe vinifere dell'Emilia.

Assume sin d'ora commissioni.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO II.° 43.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio,

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni),

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente le praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

Programmi gratis

G. Ferrucci - Udine

ha ricevuto un nuovo orologio rotondo da parete, con quadrante grandissimo, specialmente adatto per saloni da stabilimento, galleria da lavori, caffè, birrarie, ecc. ecc., con o senza batteria delle ore.

Avviso ai possidenti.

Anche quest'anno in via Grazzano il sottoscritto tiene grande deposito bottame vuoto d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza.

Angelo Pellegrini

PER L'UVA

a prezzi convenientissimi

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

AVVISO.

La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al

CAFFÈ DORTA

si fa anche nel cortile annesso alla Offelleria, con ingresso tanto dall'la Riva verso Mercatovecchio, quanto dal andito del Castello.

Cura depurativa

COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

Salsoiodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Spendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici

ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici, e degli ammalati, la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie, a Lire **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

AVVISO.

Stante gli ultimi giorni per la vendita a stralcio della merce del negozio Baldissera già in liquidazione, si avverte il pubblico che per facilitare la vendita si è dato un nuovo ribasso.

Esiste ancora un bell' assortimento biancheria di lana e cotone, Scialli di lana, mantelli stoffe d'inverno per uomo e per signora, nonchè assortimento fianelle per abiti e per camice, coperte lana da letto e trapunte.

Stabilimento Bacologico

Dottor. V. COSTANTINI

IN VITTORIO

per la sola confezione di seme cellulare incrocio giallo - bianco.

Questa semente è una delle migliori sia per qualità, come per rendita; basta dire, che nella precedente campagna, la maggior parte del seme venduto, ha reso da 60 a 70 kg. per oncia di 30 grammi.

Si vende a prezzi e condizioni vantaggiosissime.

Unico Rappresentante in Udine
GIUSEPPE BORNANCIN — Via Rialto N. 4

Collegio Convitto Giorgione

MILITARIZZATO

in Castelfranco Veneto

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi dei Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridentissimo di colli Asolani. Sale di scherma, di Ginnastica e di Ricreazione. Officina per Allievi Macchinisti. Camere separate per fratelli, e per allievi adulti.

Istruzione. R. Scuola Tecnica, Scuola Ginnasiale, Scuola preparatoria agli Istituti Militari. Scuola commerciale. Scuola preparatoria allievi - Macchinisti della R. Marina. Scuole elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale. — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

VESTITI FATTI . . . . . da L. 14 a L. 40
VESTITI SU MISURA . . . . „ 25 „ 130
SACCHETTI TELA, ORLEANS
ALPAGAS E PANAMA . . . „ 4 „ 20

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI.

PIETRO MARCHESI Succ. BARBARO

Udine -- Mercatovecchio di fianco il Caffè Nuovo

Marca di fabbrica depositata

Alle madri tutti i sanitari raccomandano vivamente le specialità della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini** (sede in Milano) specialità onorate dalle più alte approvazioni d'illustri specialisti (vedi opuscolo) e premiate con alte distinzioni nel corrente anno 1892 alle Esposizioni Nazionale di Palermo e Medico-igienico di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

il più efficace e razionale surrogato e sussidiario al latte materno; più che mai necessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca ed inalterabile: è graditissima ai bambini dai 4 ai 15 mesi nutriente, ingrassante e di semplicissima preparazione.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfati e i sali di ferro che contiene in dosatura scientifica è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i signori Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro anni che siano denutriti o convalescenti o affetti d'anemia o rachitide.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, senza nessun ingrediente, ma con sola acqua bollente in cinque minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva, e di mite prezzo; tutte le fecole, revalente, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini fino ai 4, 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *Le suddette specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno. In UDINE presso GIACOMO COMESSATTI farmacista.*

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero, e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

F. FLAIBANI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Autorizzata Agenzia generale d'affari — Rappresentanze di Case commerciali — mediazioni in genere — corrispondenti nelle principali Piazze d'Italia ed estero.

Assume anche associazioni ed inserzioni per il Giornale la « Patria del Friuli ».

LABORATORIO
CHIMICO FARMACEUTICO
DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Liquore Stomatico

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Avviso interessante
PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, comò, armadi, ecc. più, materassi in lana, in crine, a prezzi da non temere concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza. Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

MANTELLI DI MODA
per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

Lavarini e Giovanetti
Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ventagli — ombrellini — ombrelli — bauli da viaggio e valigie — bastoni da passeggio — a prezzi molto vantaggiosi.

Ombrellini di seta, — novità L. 4.—
Ombrelle di seta L. 3.50

Si coprono ombrelle su montadura vecchia e si eseguisce qualunque riparazione.

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in settembre, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante vaglia o cartolina postale, *l'importo dovuto .. almeno pel semestre trascorso.*

Così pagheranno posticipati, *mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia antecipato.*

Questi ritardi nuocciono assai all'Amministrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del mandato di pagamento, e tanto più se il mandato abbisogna del visto di qualche Autorità. Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo; e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.